



La dichiarazione del 19 maggio 2023 dei Capi di Stato e di Governo del G7 sul conflitto in Ucraina

Antonino Ali

Professore associato di Diritto internazionale, Università degli Studi di Trento

1. Introduzione, il 49° Vertice del G7 in Giappone

Il 49° Vertice del G7, presieduto dal Giappone, si è svolto dal 19 al 21 maggio 2023 nella città di Hiroshima. Due sono stati i temi oggetto dell'incontro: la necessità di rafforzare la resilienza economica e di costruire un approccio unificato del G7 verso la Cina, e il conflitto armato in Ucraina. Il Vertice ha visto la partecipazione del Presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy e, inoltre, la presidenza giapponese ha esteso l'invito a diversi leader, tra cui i rappresentanti della troika del G20 (Indonesia, India e Brasile). Il comunicato finale si è concentrato sul sostegno all'Ucraina, il disarmo e la non proliferazione, la sicurezza economica, l'economia delle tecnologie pulite, la sicurezza alimentare e la convergenza della politica verso la Cina¹. I Capi di stato e di governo del G7 in una dichiarazione sul conflitto² hanno ribadito il loro impegno nel contrastare l'aggressione illegale, ingiustificata e non provocata della Russia contro l'Ucraina («*Russia's aggression against Ukraine constitutes a violation of international law, in particular the UN Charter*»).

La dichiarazione (*G7 Leaders' Statement on Ukraine*) oggetto di esame, datata 19 marzo, fornisce una panoramica concisa degli strumenti adottati a livello del G7 e di altre entità sovranazionali al fine di offrire sostegno all'Ucraina e affrontare le conseguenze derivanti dal conflitto.

Il G7 ha proposto diverse azioni per contrastare l'aggressione della Russia e intende continuare a fornire sostegno all'Ucraina nelle sue attività di difesa contro l'aggressione russa (punto 4). Questo supporto ha assunto svariate forme: l'invio di attrezzature militari, la formazione delle forze armate ucraine e il supporto alle operazioni di *intelligence*. Inoltre, si ribadisce la necessità di imporre ulteriori sanzioni coordinate e adottare altre misure economiche al fine di indebolire ulteriormente la capacità militare della Russia.

Nella dichiarazione si conferma l'impegno per la pace in Ucraina e si sostiene la diplomazia come strumento per raggiungere una pace duratura. In particolare, viene richiamata la risoluzione, del 23 febbraio 2023 dell'Assemblea generale dell'ONU sulla

¹ G7 Hiroshima Leaders' Communiqué, https://g7g20-documents.org/fileadmin/G7G20_documents/2023/G7/Japan/Leaders/1%20Leaders%27%20Language/G7%20Hiroshima%20Leaders'%20Communiqué_20052023.pdf.

² G7 Leaders' Statement on Ukraine, https://g7g20-documents.org/fileadmin/G7G20_documents/2023/G7/Japan/Leaders/1%20Leaders%27%20Language/G7%20Leaders'%20Statement%20on%20Ukraine_19052023.pdf.

pace in Ucraina (*Principles of the Charter of the United Nations underlying a comprehensive, just and lasting peace in Ukraine*)³.

2. Sicurezza nucleare: la centrale di Zaporizhzhya

Il G7 esprime profonda preoccupazione riguardo alla presa e alla militarizzazione della centrale nucleare di Zaporizhzhya da parte della Russia (punto 3). Si sostengono gli sforzi dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) nel rafforzare la sicurezza nucleare e dei materiali e delle strutture nucleari in Ucraina, compresa la presenza costante di esperti dell'IAEA e l'attenzione dedicata alla garanzia della sicurezza nucleare e delle strutture sul sito.

Il G7 condivide i “Sette Pilastri Indispensabili per la Sicurezza Nucleare” delineati il 2 marzo 2023 dal Direttore generale dell'IAEA⁴, che comprendono i seguenti aspetti: 1) il mantenimento dell'integrità fisica degli impianti nucleari, compresi reattori, bacini di combustibile e depositi di rifiuti radioattivi; 2) il pieno funzionamento di tutti i sistemi e le attrezzature di sicurezza e protezione; 3) l'adempimento dei doveri di sicurezza e protezione, senza alcuna forma di pressione da parte del personale operativo; 4) l'assicurazione di un approvvigionamento energetico sicuro per tutti i siti nucleari; 5) la disponibilità di catene di approvvigionamento logistico e trasporto ininterrotte da e verso i siti nucleari; 6) l'esistenza di sistemi efficaci di monitoraggio delle radiazioni sia all'interno che all'esterno dei siti nucleari, nonché di misure di preparazione e risposta alle emergenze; 7) la presenza di canali di comunicazione affidabili con l'autorità di regolamentazione e altri soggetti coinvolti.

Il G7 riconosce l'importanza di questi pilastri per garantire la sicurezza nucleare e si impegna a sostenerli e promuoverli.

3. La ripresa e della ricostruzione dell'Ucraina: *New Extended Fund Facility (EFF)* e la *Multi-agency Donor Coordination Platform for Ukraine*

In particolare, al punto 5 del documento il G7 ribadisce il sostegno economico all'Ucraina per il 2023-2024. Viene accolta con favore l'approvazione, avvenuta il 31 marzo 2023 da parte dell'*Executive Board* del Fondo Monetario Internazionale, di un finanziamento di 15,6 miliardi di dollari nell'ambito del *New Extended Fund Facility (EFF)* destinato all'Ucraina, che fa parte di un pacchetto complessivo di 115 miliardi di dollari.

L'obiettivo di questo finanziamento è rafforzare le politiche che sostengono la stabilità fiscale, esterna, dei prezzi e finanziaria, nonché promuovere la ripresa economica

³ UN Doc. A/RES/ES-11/6, https://digitallibrary.un.org/record/4004933/files/A_RES_ES-11_6-EN.pdf?ln=en.

⁴ V. www.iaea.org/newscenter/news/iaea-director-general-calls-for-restraint-reiterates-need-to-ensure-safety-of-ukraines-nuclear-facilities-and-their-staff.

dell'Ucraina. Nel comunicato del FMI si sottolinea anche l'importanza del miglioramento della *governance* e del rafforzamento delle istituzioni al fine di favorire una crescita sostenibile nel contesto della ricostruzione postbellica e del percorso di adesione dell'Ucraina all'Unione europea. Questo piano finanziario mira ad attrarre finanziamenti agevolati su larga scala da parte dei donatori e dei partner internazionali dell'Ucraina, contribuendo a risolvere il problema della bilancia dei pagamenti, a raggiungere una redditività esterna a medio termine e a ripristinare la sostenibilità del debito nel lungo termine⁵.

Sono stati accolti con favore i progressi compiuti nelle discussioni della *Multi-agency Donor Coordination Platform for Ukraine* per rispondere alle esigenze di ripresa dell'Ucraina, sostenendo l'impegno per la riparazione delle infrastrutture critiche, il recupero e la ricostruzione. La Piattaforma avviata il 26 gennaio 2023, con la prima riunione del Comitato direttivo, riunisce funzionari di alto livello provenienti dall'Ucraina, dall'UE, dai Paesi del G7 e dai partner delle istituzioni finanziarie internazionali, tra cui la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il FMI e la Banca Mondiale. Il Segretariato della Piattaforma ha sede in un ufficio a Bruxelles, ospitato dalla Commissione europea, e in un ufficio a Kiev, ospitato dal Governo ucraino⁶.

Il G7 ribadisce il suo impegno a rispondere alle esigenze di ripresa dell'Ucraina, sostenendo gli sforzi per la riparazione, recupero e ricostruzione delle infrastrutture critiche. La Piattaforma costituisce il meccanismo primario per garantire un coordinamento efficace dell'assistenza e del sostegno alle riforme e ha, dunque, una funzione chiave nel coordinare l'assistenza fornita dai donatori per affrontare le esigenze specifiche dell'Ucraina.

Sul fronte energetico, si riconosce l'importanza degli accordi raggiunti tra i ministri degli Esteri del G7+ per sostenere il settore energetico dell'Ucraina, che è stato gravemente danneggiato dall'azione della Federazione Russa. Si sottolinea l'importanza di ripristinare e potenziare le infrastrutture energetiche dell'Ucraina.

In termini più generali, al punto 10 del documento, il G7 mira a limitare l'impatto della crisi energetica globale sostenendo i Paesi più vulnerabili, ad esempio attraverso il Gruppo di lavoro dell'*International Energy Agency (IEA) Task Force on Natural Gas and Clean Fuels Market Monitoring and Supply Security*⁷.

Infine, il G7 è pronto a sostenere la ripresa sostenibile e resiliente e la ricostruzione verde dell'Ucraina, condividendo esperienze, conoscenze e competenze nel campo dello sminamento umanitario e della gestione dei detriti e dell'inquinamento derivanti dai conflitti bellici.

⁵ IMF, Press release n. 23/101, www.imf.org/en/News/Articles/2023/03/31/pr23101-ukraine-imf-executive-board-approves-usd-billion-new-eff-part-of-overall-support-package.

⁶ V. *Multi-agency Donor Coordination Platform ramps up efforts to help Ukraine address priority recovery needs in 2023*, https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_2102.

⁷ V. www.iea.org/news/ministers-meet-to-discuss-coordinated-actions-to-limit-impact-of-energy-crisis-on-natural-gas-markets.

4. Il ruolo dei privati nella ricostruzione e del sostegno dell'Ucraina

Un particolare accento è posto sulla necessità del commercio e di investimenti privati per la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina. Il settore privato può essere incoraggiato attraverso assicurazioni e altri strumenti per la gestione del rischio. A tale riguardo il Gruppo della Banca Mondiale, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERD), dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dalle Istituzioni Finanziarie per lo Sviluppo (DFIs), ha istituito il *Support for Ukraine's Reconstruction and Economy (SURE) Trust Fund* nell'ambito della *Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA)*⁸. MIGA adotterà un approccio graduale per supportare il settore privato in Ucraina. Durante la guerra in corso, MIGA fornirà garanzie per il finanziamento del commercio e capacità di prestito a breve termine per le importazioni di beni essenziali, in collaborazione con IFC e BERD. Inoltre, supporterà la liquidità e il capitale di lavoro per le piccole e medie imprese nel settore dell'agroindustria, dei carburanti, dell'alimentazione, della sanità e della logistica attraverso assicurazioni sul rischio politico (*Political Risk Insurance, PRI*) per le banche internazionali presenti in Ucraina. Saranno fornite anche garanzie PRI selettive per progetti nel settore reale. Le garanzie per il finanziamento del commercio di MIGA garantiranno il sostegno agli scambi con l'Ucraina e l'importazione di prodotti essenziali come farmaci, cibo, carburante e fertilizzanti. Le garanzie PRI di MIGA faciliteranno un maggior flusso di prestiti da parte delle filiali di banche internazionali in Ucraina. Dopo la stabilizzazione del conflitto, MIGA offrirà assicurazioni contro il rischio politico a finanziatori internazionali e promotori per gli sforzi di ricostruzione in settori critici come trasporti, alloggi ed energia.

In tale contesto è stato ricordato anche il lancio della *Ukraine Investment Platform* a Tokyo il 12 maggio, negoziata dalle DFI dei Paesi del G7 – JBIC (Giappone), JICA (Giappone), CDP (Italia), FinDev Canada (Canada), Proparco (Francia), DFC (Stati Uniti), BII (Regno Unito), DEG (Germania) – e dalla EBRD. Una volta istituita, le DFI del G7 e l'EBRD mirano ad ampliare questa piattaforma ad altre istituzioni che investono in Ucraina in futuro. Le Istituzioni Finanziarie per lo Sviluppo Europee (EDFI) sono state invitate a questo processo e, insieme alle DFI del G7, accolgono e sostengono questa iniziativa. La Piattaforma di Investimento per l'Ucraina avrà lo scopo di rafforzare la cooperazione, promuovere lo scambio di informazioni e il cofinanziamento tra le istituzioni partecipanti per l'assistenza alla ricostruzione dell'Ucraina con un focus principalmente sul settore privato⁹.

La prossima conferenza (*Ukraine Recovery Conference*) del 21-22 giugno 2023 rafforzerà ulteriormente questo processo¹⁰ con l'obiettivo di mobilitare il sostegno internazionale per la stabilizzazione economica e sociale dell'Ucraina e per il recupero

⁸ V. www.miga.org/support-ukraines-reconstruction-and-economy-trust-fund-sure-tf. Per una panoramica degli strumenti a sostegno dell'Ucraina da parte del World Bank Group v. www.worldbank.org/en/country/ukraine/brief/mrii.

⁹ V. www.ebrd.com/news/2023/ebrdled-ukraine-investment-platform-launched-in-tokyo.html.

¹⁰ V. www.urc-international.com.

dagli effetti della guerra, compreso l'assistenza d'emergenza per le esigenze immediate e il finanziamento della partecipazione del settore privato nel processo di ricostruzione.

Non ultimo, il G7 accoglie con favore l'impegno dell'Ucraina nel contrastare la corruzione e aumentare la fiducia degli investitori. Si sostengono gli sforzi dell'Ucraina nel promuovere la creazione di istituzioni necessarie e attuare riforme significative nel settore giuridico, in linea con il percorso europeo del Paese, soprattutto nel settore giudiziario e nella promozione dello Stato di diritto (punto 6 del documento).

5. Le sanzioni economiche nei confronti della Federazione russa

Come noto, le sanzioni adottate a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 si sono caratterizzate per la loro intensità e ampiezza, ma anche per il numero degli Stati che le hanno adottate. Dopo l'invasione russa della Crimea nel 2014 e l'annessione successiva della regione da parte della Russia, le sanzioni erano state adottate principalmente da UE e Stati Uniti. Le sanzioni adottate dopo l'invasione dell'Ucraina nel 2022 sono state ampliate e hanno coinvolto una gamma più estesa di settori e individui. Ciò che ha reso le sanzioni del 2022 particolarmente significative è stato il fatto che diversi Paesi, compresi i membri del G7 (Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti) e altri Stati, abbiano adottato misure simili e coordinate. Questo ha contribuito ad aumentare la pressione internazionale sulla Russia e ha inviato un messaggio di unità e condanna dell'aggressione contro l'Ucraina.

Nel comunicato di Hiroshima, il G7 sottolinea la necessità di intervenire con l'ulteriore congelamento di asset finanziari, con l'imposizione di restrizioni commerciali e con l'isolamento economico. In particolare, viene sottolineata l'esigenza di ampliare le azioni intraprese in precedenza per impedire alla Russia di accedere a risorse che sostengono settori chiave della sua base industriale e militare, limitando le esportazioni di tutti gli articoli che sono funzionali all'aggressione russa, inclusi quelli utilizzati sul campo di battaglia. Le misure continueranno a interessare le esportazioni di macchinari industriali, attrezzature e altre tecnologie utilizzate dalla Russia per il suo arsenale bellico¹¹.

Inoltre, prendono di mira coloro che operano nei settori chiave, come produzione, costruzione, trasporti e servizi aziendali. Si assicurano che alla Russia venga negata la tecnologia, l'attrezzatura industriale e i servizi che supportano la sua macchina da guerra. Allo stesso tempo viene ribadita la necessità di proteggere i prodotti agricoli, medici e umanitari dalle misure restrittive e fanno ogni sforzo per evitare che tali misure abbiano effetti indesiderati su Paesi terzi.

Particolare enfasi viene data all'intensificazione dell'impegno volto a prevenire l'elusione e la violazione delle misure nei confronti della Russia, incluso prendendo di mira le entità che trasportano materiali al fronte. Il G7 ribadisce il ruolo della *Task Force REPO (Russian Elites, Proxies, and Oligarchs and the Enforcement Coordination*

¹¹ In tema v. A. Ali, *Innovation letter: The impact of innovation and technology on restrictive measures targeting the Russian Federation*, in *Journal of Law, Market & Innovation*, 2021, n. 1, pp. 8-14.

Mechanism)¹², strumento creato per la condivisione di informazioni e il coordinamento nell'applicazione delle sanzioni nei confronti della Russia. REPO include rappresentanti dei Ministeri delle finanze e della giustizia o degli interni di ciascuno Stato e ha il compito di monitorare gli *asset* russi soggetti a sanzioni e limitare fortemente l'accesso al sistema finanziario internazionale da parte degli individui e delle entità sanzionati. Il lavoro del *Task Force* REPO è stato svolto in stretto coordinamento con il *Freeze and Seize Task Force* della Commissione europea¹³. La *Task Force* REPO ha identificato determinate tipologie di tattiche di elusione delle sanzioni russe ed emetterà raccomandazioni per mitigare il rischio di continuata elusione¹⁴.

Il G7 invita gli Stati terzi a interrompere immediatamente il sostegno materiale all'aggressione russa e ribadisce che intensificherà il coordinamento per prevenire e rispondere alle terze parti che forniscono armi alla Russia (come nel caso dell'Iran) e contro coloro che sostengono finanziariamente la guerra russa. Una particolare attenzione è rivolta alle a impedire alle filiali di banche russe in Paesi terzi di essere utilizzate come strumento per aggirare le sanzioni. In ultimo, vi è l'ulteriore rafforzamento delle misure per ridurre le entrate della Russia nel settore energetico e quelle derivanti dall'esportazione di diamanti.

6. Responsabilità per i danni e per i crimini di guerra

Particolarmente interessante è la questione affrontata (v. punti 8 e 9) dal G7 in relazione alla responsabilità per i danni causati dalla Russia e la responsabilità per i crimini di guerra¹⁵.

In questo contesto, viene accolta con favore la creazione, nell'ambito del Consiglio d'Europa e per rispondere alla richiesta dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, di un *Register of Damage Caused by the Aggression of the Russian Federation Against Ukraine*. A tale riguardo, in conformità all'impegno assunto attraverso la *Task Force* REPO, saranno adottate misure disponibili all'interno dei quadri nazionali per individuare, vincolare, congelare, sequestrare e, se appropriato, confiscare o espropriare i beni di coloro che sono stati sanzionati in relazione all'aggressione russa. Verranno dunque mappate le attività detenute dagli asset sovrani russi immobilizzati nelle giurisdizioni. Essi rimarranno immobilizzati fino a quando la Russia non risarcirà i danni causati all'Ucraina, in conformità ai rispettivi sistemi legali.

¹² G7 Leaders' Statement, 24 febbraio 2023, https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/statement_23_1229.

¹³ Press release, Enforcing sanctions against listed Russian and Belarussian oligarchs: Commission's "Freeze and Seize" Task Force steps up work with international partners, https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_1828.

¹⁴ V. Joint Statement from the REPO Task Force, <https://home.treasury.gov/news/press-releases/jy1329>, e Global Advisory on Russian Sanctions Evasion Issued Jointly by the Multilateral REPO Task Force, https://home.treasury.gov/system/files/136/REPO_Joint_Advisory.pdf, del 9 marzo 2023.

¹⁵ Resolution CM/Res(2023)3 establishing the Enlarged Partial Agreement on the Register of Damage Caused by the Aggression of the Russian Federation Against Ukraine (*Adopted by the Committee of Ministers on 12 May 2023 at the 1466th meeting of the Ministers' Deputies*), in https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=0900001680ab2595.

Dal punto di vista della responsabilità per i crimini di guerra commessi in Ucraina, il G7 riconosce il ruolo della conferenza internazionale *United for Justice* organizzata dal governo ucraino¹⁶ e la Dichiarazione di Bucha¹⁷ e sostiene l'impegno della Corte Penale Internazionale e la creazione dell'International Centre for Prosecution of the Crime of Aggression¹⁸. Infine, si accolgono gli sforzi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e si sottolinea l'importanza della protezione dell'istruzione di tutti i bambini e della conservazione dei beni culturali e del patrimonio ucraini danneggiati e minacciati dalla guerra.

7. La (in)-sicurezza alimentare

Viene ribadito l'impegno nel fronteggiare le crescenti necessità dei Paesi vulnerabili, che sono state accentuate dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo strategico del cibo come strumento di guerra (v. punto 10).

Il 5 ottobre 2022, il FMI ha approvato una *Food Shock Window and an Enhanced Staff-Monitored Program* nell'ambito dei suoi strumenti di finanziamento di emergenza¹⁹. Questa nuova finestra sarà disponibile per un anno per fornire un accesso aggiuntivo al finanziamento di emergenza per i Paesi che affrontano una necessità urgente di equilibrio dei pagamenti legata alla crisi alimentare globale. In questo contesto il G7 fornisce e continuerà a fornire assistenza rapida per aiutare i Paesi e le popolazioni colpiti.

Già in precedenza, il 19 maggio 2022 è stata creata l'Alleanza Globale per la Sicurezza Alimentare (*Global Alliance for Food Security, GAFS*) dalla Presidenza del G7 e dal Gruppo della Banca Mondiale per catalizzare una risposta immediata e concertata alla crisi alimentare generata dal conflitto ucraino²⁰. Questa azione si affianca alle azioni di sostegno dell'esportazione dei prodotti agricoli ucraini, anche attraverso le "corsie di solidarietà" UE-Ucraina²¹. L'UE ha istituito nel maggio 2022 misure per aiutare l'Ucraina a esportare i suoi prodotti agricoli bloccati a causa dell'invasione russa e del blocco dei porti, con l'obiettivo è garantire la sicurezza alimentare globale attraverso rotte logistiche alternative²². Nella dichiarazione del G7 viene proposto l'ampliamento e

¹⁶ V. <https://united4justice.world>.

¹⁷ V. www.president.gov.ua/en/news/buchanska-deklaraciya-shodo-vidpovidalnosti-za-najtyazhchi-z-82005.

¹⁸ V. www.eurojust.europa.eu/news/start-operations-core-international-crimes-evidence-database-and-new-international-centre.

¹⁹ V. www.imf.org/en/News/Articles/2022/10/05/pr22335-imf-approves-a-new-food-shock-window-and-an-enhanced-staff-monitored-program.

²⁰ V. www.gafs.info/about.

²¹ V. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/api/files/attachment/874450/EU-UA%20Solidarity%20Lanes_Factsheet_EN.pdf.pdf.

²² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Piano d'azione per l'istituzione di corridoi di solidarietà UE-Ucraina per agevolare le esportazioni agricole dell'Ucraina e gli scambi bilaterali con l'UE*, COM(2022) 217 final, 12 maggio 2022, e Commission Decision on the signing of a High-Level Understanding between the European Union and Ukraine on indicative maps of the Trans-European transport network in Ukraine, del 12 maggio 2022, https://transport.ec.europa.eu/document/download/2577b619-2805-4135-a421-b8a480e3b3e9_en?filename=C_2022_3204.pdf.

l'estensione della Iniziativa per il Grano del Mar Nero (*Black Sea Grain Initiative*, BSGI)²³, Accordo per il trasporto sicuro del grano attraverso il Mar Nero, firmato il 22 luglio 2022 tra Russia e Ucraina, con la mediazione delle Nazioni Unite e della Turchia. Il G7 ribadisce il proprio impegno nell'iniziativa *Grain from Ukraine* in collaborazione con il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite.

8. Conclusioni

La dichiarazione dei leader del G7 sulla crisi in Ucraina del 19 maggio 2023 riveste un'importanza significativa in quanto ne conferma l'impegno a sostenere l'Ucraina in tutte le sue forme: finanziarie, umanitarie, militari e diplomatiche. Tale dichiarazione mira anche ad aumentare la pressione sulla Russia affinché ponga fine alla sua aggressione illegale. Essa rappresenta una sintesi delle azioni intraprese dal G7 in risposta all'aggressione russa, nonché un fondamento per i futuri piani d'azione del G7.

A tale scopo, si confermano le sanzioni precedentemente adottate e si pianificano nuove sanzioni e misure per aumentare i costi e ridurre la dipendenza energetica dalla Russia. Il G7 si impegna a sostenere il processo di recupero e ricostruzione dell'Ucraina. Il documento sottolinea inoltre l'importanza di prevenire l'elusione e il superamento delle misure del G7 contro la Russia, evidenziando il ruolo del settore privato nel processo di ripresa e ricostruzione dell'Ucraina. In tale direzione, il Paese viene incoraggiato ad affrontare la questione della corruzione e a promuovere riforme istituzionali. Infine, il G7 si impegna a garantire che la Russia assuma la responsabilità finanziaria per la ricostruzione a lungo termine dell'Ucraina.

Giugno 2023

²³ V. www.un.org/sites/un2.un.org/files/black_sea_grain_initiative_full_text.pdf.